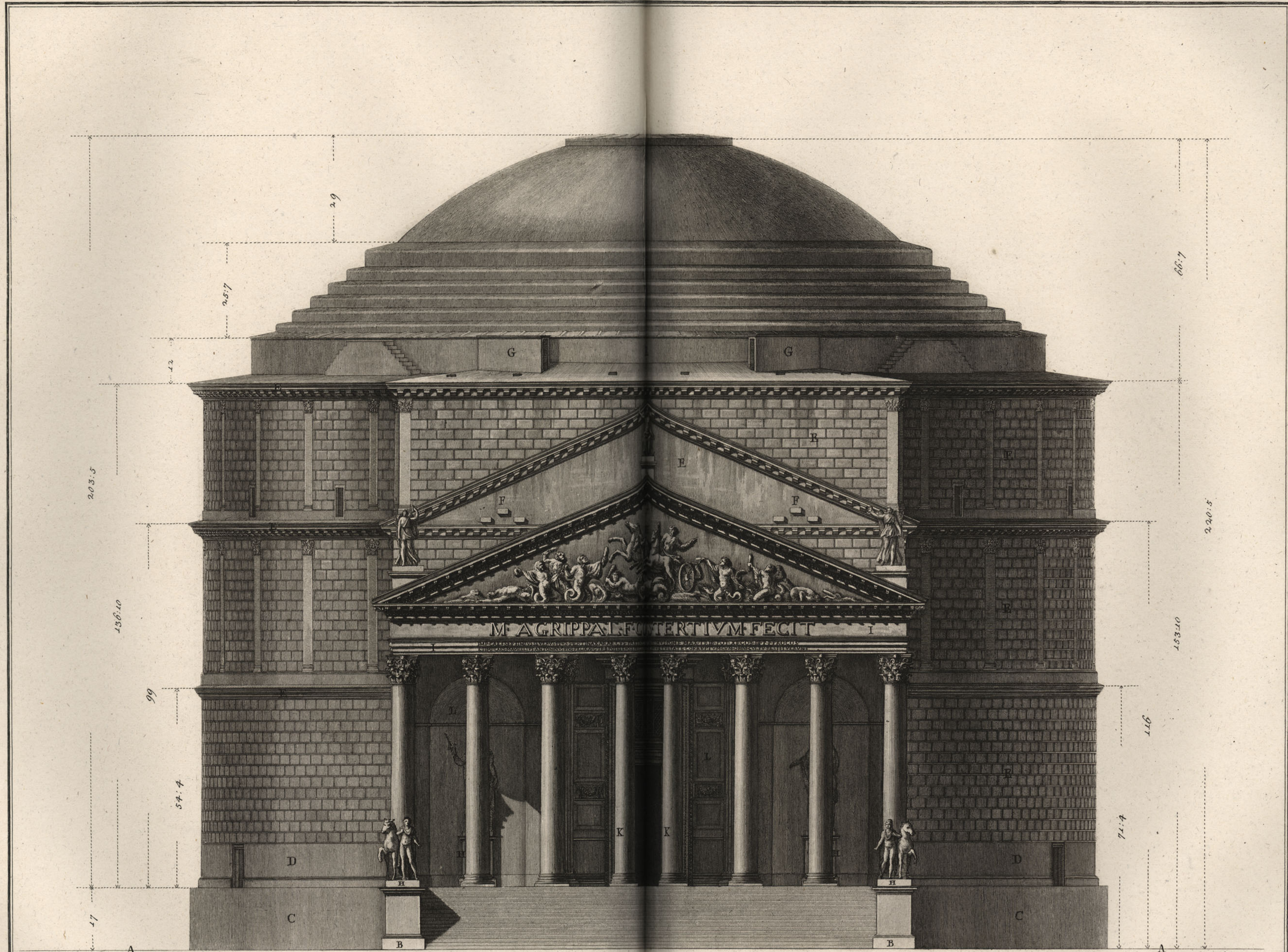


A. Linea del piano moderno di Roma. B. G. radi moderni. C. Nicchie nel portico che erano impellacciate di marmi come chiaramente si conosce da alcuni resti della grassa intonacatura dove erano appoggiate, e da una quantità di Buche ov. erano fitti i perni che li reggevano, e le collegavano con il muro. D. Lastre di porfido che furono levate nei tempi passati insieme con le altre E. di fini marmi. F. Canali dove erano incastrate le lastre di bronzo della iscrizione di M. Agrippa, e vi si scorgono ancora li buchi di perni per sostenerle. G. Iscrizione formata da scalfello degli Imperatori Settimio Severo, e Caracalla restauratori del Pantheon. H. Timpano del Frontispizio che dalla rozzezza

de sassi e da una quantità di buchi dove erano perni chiaramente si dimostra che quivi era situato un basorilievo di bronzo. I. Acrotorio con frontispizio che per essere la sua costruzione sciolta, e solamente appoggiata alla parte circolare del Tempio fa conoscere, che vi fu aggiunta da Agrippa nel medesimo tempo che aggiunse il portico. K. Pietre con forami che sporgono in fuori del muro alle quali forse raccomandavano le corde della tenda che si metteva nelle solennità. L. Sito dove si vedono de travertini che si vanno ad interire sotto il piano di Roma moderno, e questi giravano intorno al Tempio formando un zoccolo alto quanto le gradinate, e li pedestalli sottoposti alle colonne

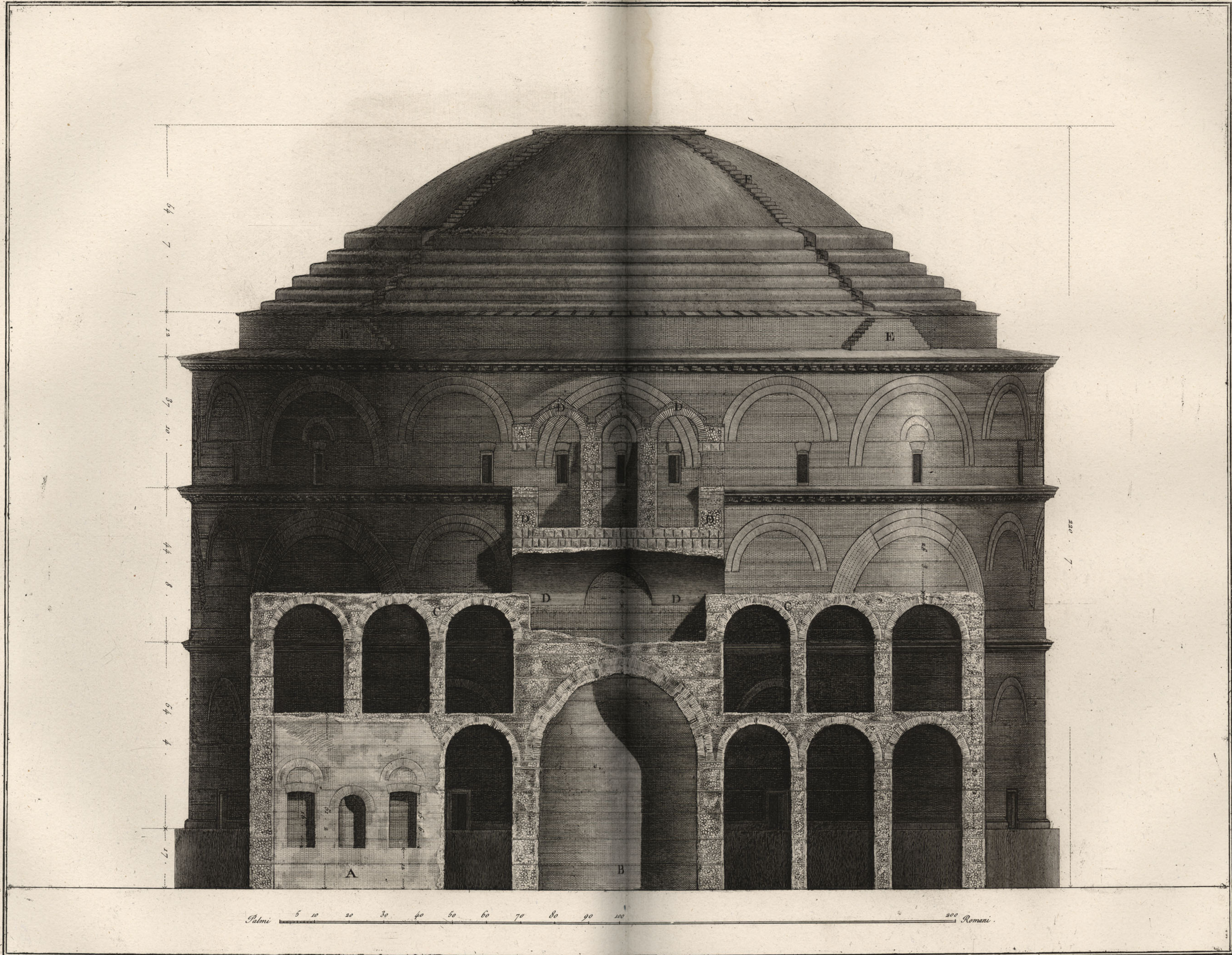
M. Basamento di marmo che poggia sopra il detto zoccolo, e parimente s'interrisce sotto il piano di Roma il vivo del quale sporge più in fuori del vivo del muro indicando che sopra di esso sporto appoggiavano delle lastre di marmo che impellacciarono il muro per quanto erano alte le mure delle porte. N. che parimente sono di marmo dove al medesimo livello vi è una fila di buchi per perni, che le collegavano con il muro. O. Cornici dove ancora si ravvisano alcune porzioni degli stucchi che coprivano e adornavano l'edifizio rozzezza delle medesime, e di tutto il restante della fabbrica. P. Porte con lastre di marmo che per mezzo della cornice sottoposta comunicavano coi vani corrispondenti al di sopra delle Tribune, e nel secondo piano de vani circolari dietro dell'Edicola donde ancora detti vani ricevevano il lume. Q. Foratore che tramandavano il lume nelle stanze sottoposte in oggi ricoperte da lastre moderne. R. Foratore dove corrispondono le scale in oggi ricoperte dai Campanili. S. Scale che salgono al ripiano del Tamburo. T. che in parte, e ricoperto da tegoloni di marmo. V. Cuppola cosìvi gradi, già ricoperta di lastre di bronzo ora di lastre di piombo sotto di cui si scorge l'aristocata di coccio pulito. X. Ripiano ricoperto da lastre di bronzo

Car. Frisio. Firenze del. ed. inc. 1786

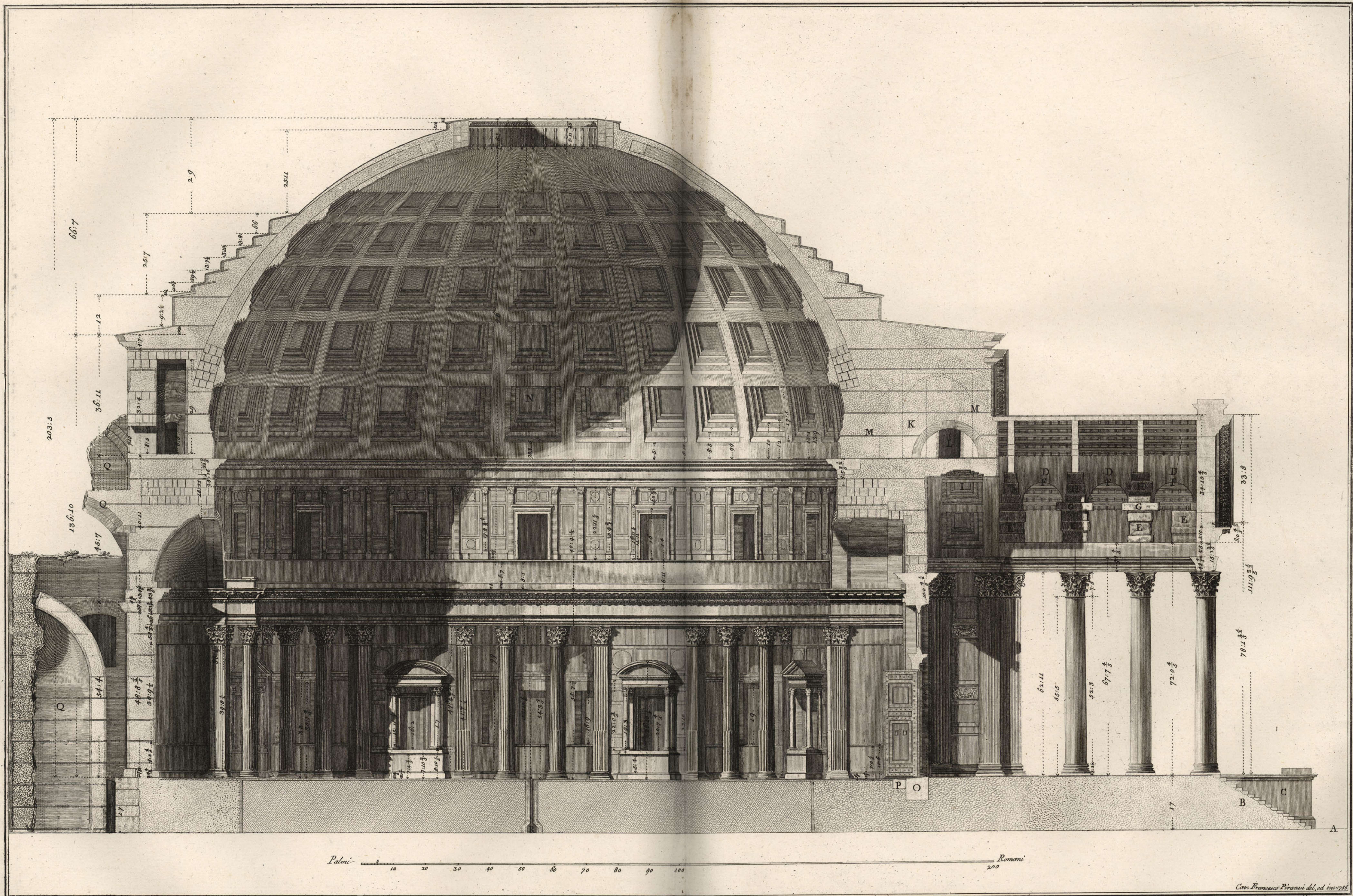


A. Linea del piano antico dell' Area avanti il Tempio. B. Piedistalli suppliti che racchiudono li gradi della scala. C. Nocciuola gira all'intorno del Tempio in oggi interrita sotto il piano moderno di Roma. D. Porzione del Tempio ch'era impallicata di marmo. E. Parti del Tempio ricoperte dell'intonacatura di stucco e da noi adornate secondo il Palladio. F. Pietre dove forse si raccomandavano i dadi, suppliti in numero secondo Palladio. G. Lucernari suppliti che ricoprivano le ferite delle scale che dal basso portavano al di sopra del Tempio con porte che comunicavano con le dette scale. H. Basorilievo di bronzo statue e piedistalli di marmo il tutto supplito secondo il piano di diversi autori. I. Intavolamento dell'ord. del pronao e suo frontispizio di marmo. K. Colonne di granito orientale rosso. L. Interno del Pronao supplito dall'impallicatura di marmi mischi.

Cav. Fraco. Piranesi del. incipit

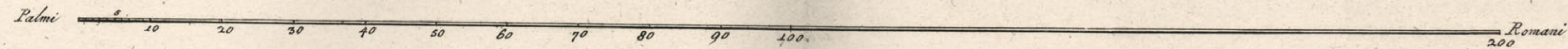
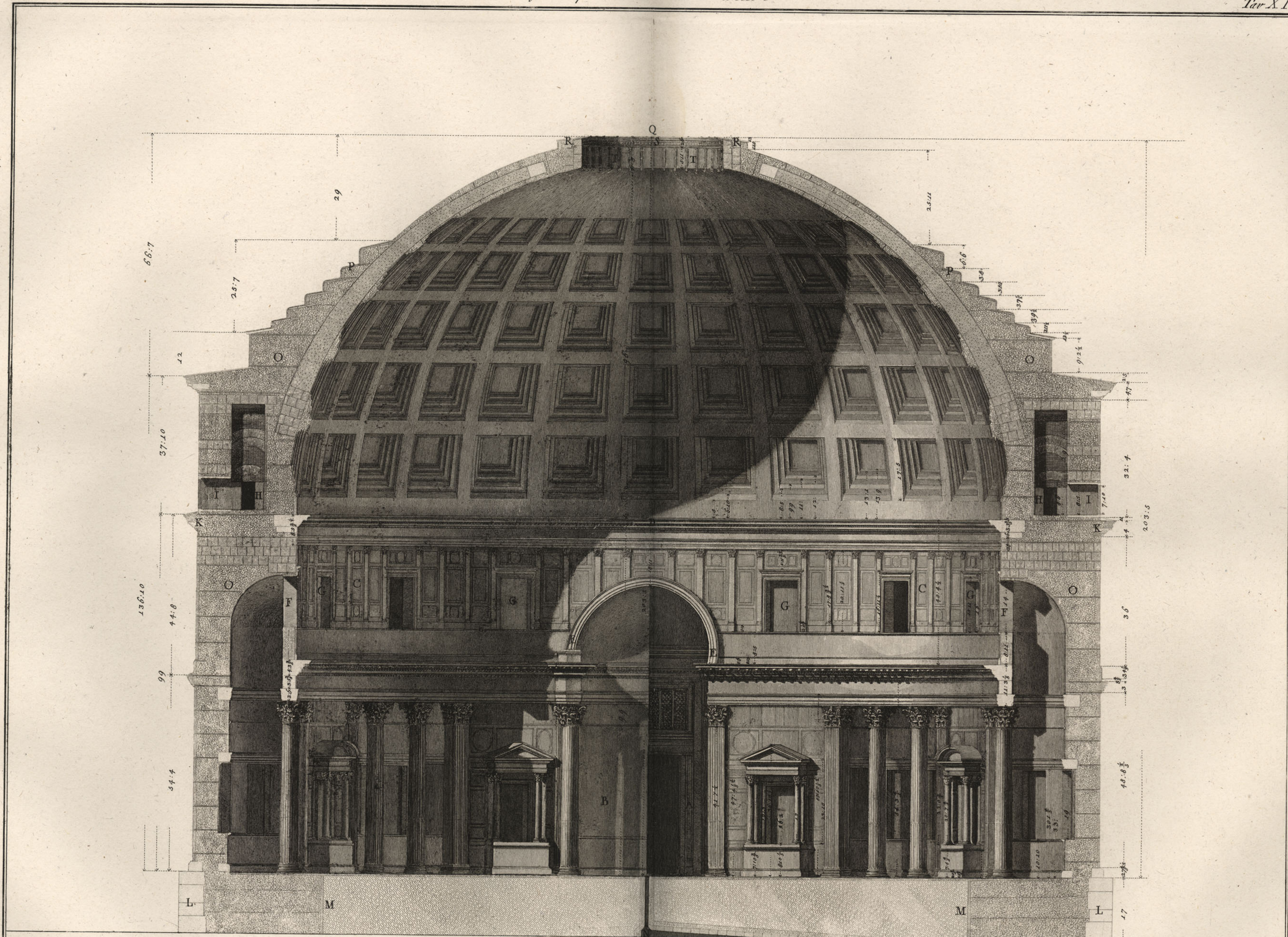


A Avanzi di una gran sala delle Terme di Agrippa ornata di nicchie. B Avanzo di un gran emiciclo situato nel mezzo della sala suddetta. C ambulatori, o corridori a due piani che univano le Terme al Panteon. Li muri e le concamerazioni de sudetti ambulatori non sono collegati insieme con quelli del Panteon, ma sono poggianti ad esso, e però dimostrano che le Terme sono state aggiunte posteriormente. D muri, e concamerazioni dei piani superiori delle Terme collegati, e fabbricati insieme con quelli del Panteon, i quali dimostrano, che antecedentemente alle Terme vi era unita al Panteon altra fabbrica per sua uso, che fu poi incorporata nelle Terme sudette. E scale doppie per ascendere al di sopra del tamburo. F scale che ascendono alla sommità della cupola.



A. Linea del piano antico di Roma. B. Profilo de' gradi che ascendevano al Tempio in ogni dritta. C. Profilo d'uno de' piedistalli nel aspetto del Tempio che racchiudevano la gradinata, e nel fianco proseguivano lungo il portico l'altezza de' quali in oggi è interrita. D. Muro che traversa l'interno del portico al di sopra delle colonne sopra cui viene appoggiata l'armatura del tetto per alleggerire il peso degli architravi sottoposti. Detto muro è retto dai piloni E. costrutti di pezzi di travertino rustici, e di diversa grandezza quali vengono collegati insieme per mezzo degli archi. F. che poggiano sopra le travertini G. che servono loro d'imposta e sopra cui poggiano li travertini H. che sporgono in fuori dal vivo del muro in forma di mensole a quali vengono appoggiate le travi maggiori dell'armatura. Dalla rusticità di quest'opere si comprende che la quantità de' pezzi sopranchi di bronzo che erano raccomandate alle travi e che furono levate da l'Orano VIII. altro non erano se non che gl'avanzi de' sostegni che reggevano la volta formata di lastre di bronzo. I. Caselloni rifatti nell'ultima ristorazione. K. Spaccato del muro che divide in due parti eguali le stanze che sono lateralmente disposte sopra la porta e le nicchie del Pronao. L. Porta di comunicazione alle dette stanze. M. Linee puntinate che indicano il profilo delle muraglie N. Caselloni indicati come presentemente si vedono. O. Profilo della soglia di granito sopra cui poggia la porta P. Profilo della soglia di marmo bianco sopra cui poggia la porta prima che Agrippa aggiungesse il portico. Q. Profilo dell'avanzo di muri delle Torne di Agrippa che si uniscono con il Panteon, e formano diversi ripiani. R. Cloaca antica per ricevere le acque piovane.

Cav. Francesco Piranesi del. ed. incipit



Car. Frac. Piranesi del. et inc.

La Tavola presente dimostra due sezioni per traverso del Tempio, una che riguarda la porta A. e l'altra la Tribuna. B. di centro di essa queste sezioni non differiscono l'una dall'altra, che nel sito accennato e perciò si dimostrano in una sola tavola, con dividere per metà la porta, e la Tribuna. C. Ordine superiore ch'era composto di fusi, sono marmi, de quali al presente non esiste altro, che la cornice. D. e le teste degli archi. E. F. Finestre, che tramandavano il lume nella Tribuna sottoposta. G. Finestre finte, che formarono nicchie. H. Sezione di vasi corrispondenti sopra la Tribuna. I. Porte che corrispondevano sopra il piano della cornice. Ma cui si comunicava in vari vasi. L. Profilo del basamento di travertino, che girava all'intorno del Tempio, che in oggi è ricoperto dal piano moderno di Roma. M. Profilo della grossezza del fondamento che fu scoperto in occasione di accommodare le cloache moderne, fatte in diversi siti del Tempio per spargere il piano nelle sue diverse pendenti dalle incandazioni del Tevere. N. Chiesa antica, che riceveva le acque piovane, che cadevano dall'occhio della cupola. O. Taglio, che dimostra la costruzione dell'opera laterizia di cui sono formati i muri, e la cupola. P. Intonacatura di cocci fusti, che rivestiva tutta la cupola, quale era ricoperta di lastre di bronzo ed in oggi con lastre di piombo. Q. Occhio della cupola il cui ripieno. R. e ricoperto di lastre di bronzo. S. Cornice di bronzo dorato che adorna il detto occhio. T. Gruppi di bronzo, che furono levati nell'ultima restaurazione.



A Tribuna principale, dicono la porta del Tempio nella quale era la statua di Giove Ulone. B Volta della Tribuna la quale nelle ristorazioni de Pontefici fu adornata di musaionetti a diverse figure. C Caratili che servivano di finimento alle colonne laterali di detta Tribuna. D Edicole che erano adornate di statue in ogni arco i loro pavimenti o piedistalli interrotti per introdurre gli altari medesimi. E Vna delle altre sei tribune laterali del Tempio dove al presente son collocati altrettanti altari, e queste erano adornate di nicchie con statue e di basirilievi. F Il pavimento del Tempio che era formato da una impellicatura di pietre bellissime essendo il suo pavimento di gres segnato. G di pavonazzetto con base e cimasa. H di pilastri. I erano tutti di porfido con basi e capitelli. L di giallo antico quali pilastri posavano sopra il zoccolo di pavonazzetto che correva all'intorno del Tempio col fondino di porfido tra esso e le basi. M e musaionetti. N delle cornici. O erano di pavonazzetto ed il loro fregio. P di serpentino. Q architrave del detto ordine era adornata di una gola di marmo sotto la quale era un tendine con fascia superiore ed inferiore. R di pavonazzetto e con fascia di serpentino. S di giallo antico. T cornice. U intercolonne erano adornate di diversi riquadri di diversi colori. V tutti le figure erano di pavonazzetto e quelle di porfido. W quadri. X erano di giallo antico quello di B di porfido e quelli di pavonazzetto. Y sopra le finestre erano di porfido e quelli di B di giallo quali tendi erano tutti dentro un riquadro di pavonazzetto. Z Casselloni ne quali prima della ristorazione si conservavano ancora gli avanzi de rostri e degli altari. AA statue che qui si vedono e sotto cui si sono trovate due grosse porre e lamina di bronzo con indicanti che gli ornamenti di dette casselloni prima della restaurazione erano di bronzo. BB e CC sono pavonazzetto.



Cav. Francesco Piranesi disegno e incise

Veduta interna del Panteon volgarmente detto la Rotonda

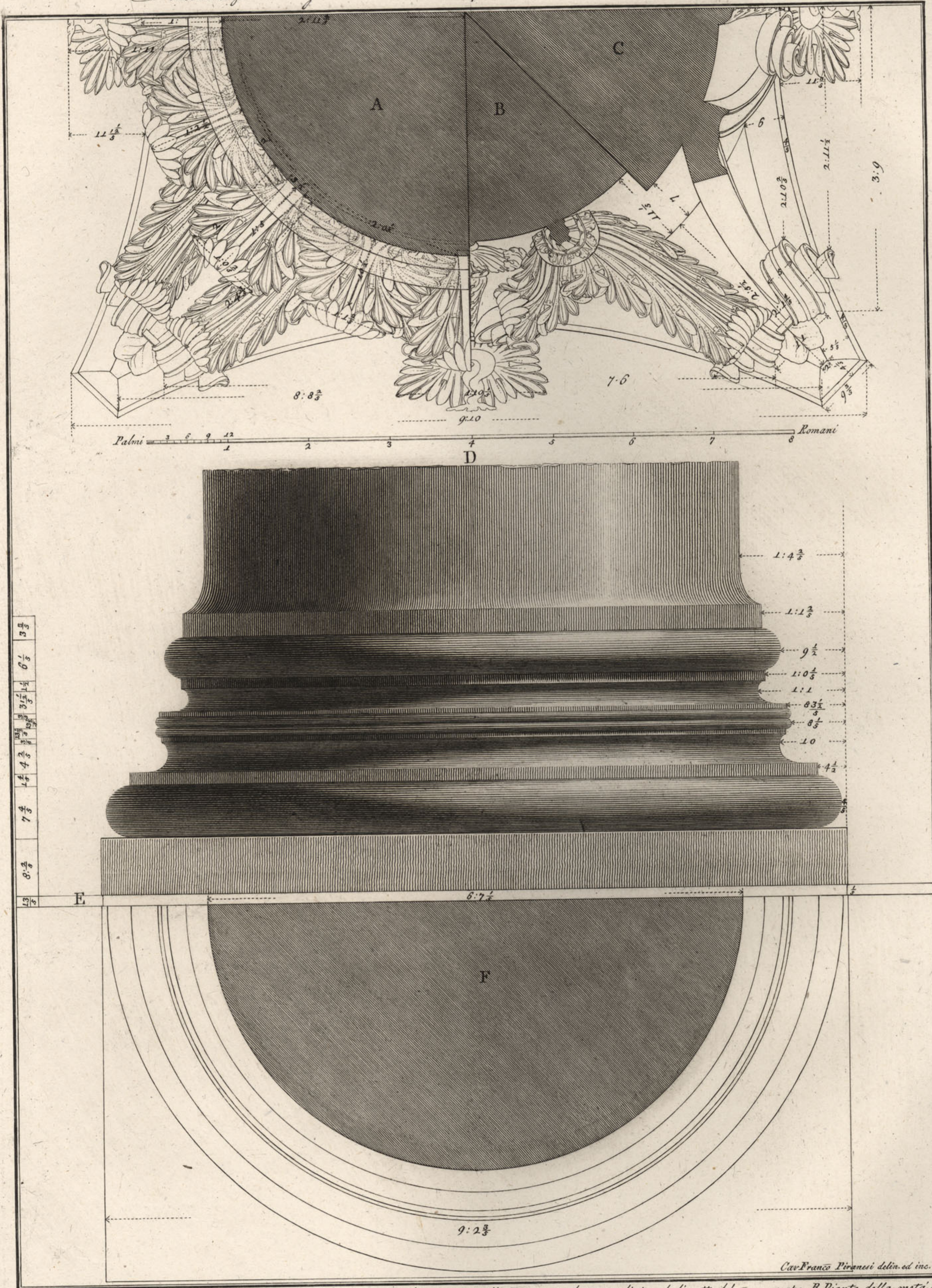


A. Capitello delle colonne del portico con suo intavolamento o sia architrave, fregio, e cornice. B. Profilo del capitello tagliato nel mezzo del abaco. C. Linee puntinate che dimostrano il profilo della capitale. D. Cornice architravata che gira nella parte inferiore del portico. E. Soffitto della cornice con rosoni consimili. L' intavolamento di quest' ordine fu misurato nel fianco del Tempio nel sito segnato in pianta * ed il capitello fu misurato quello della colonna segnata **

Palmi

Romani

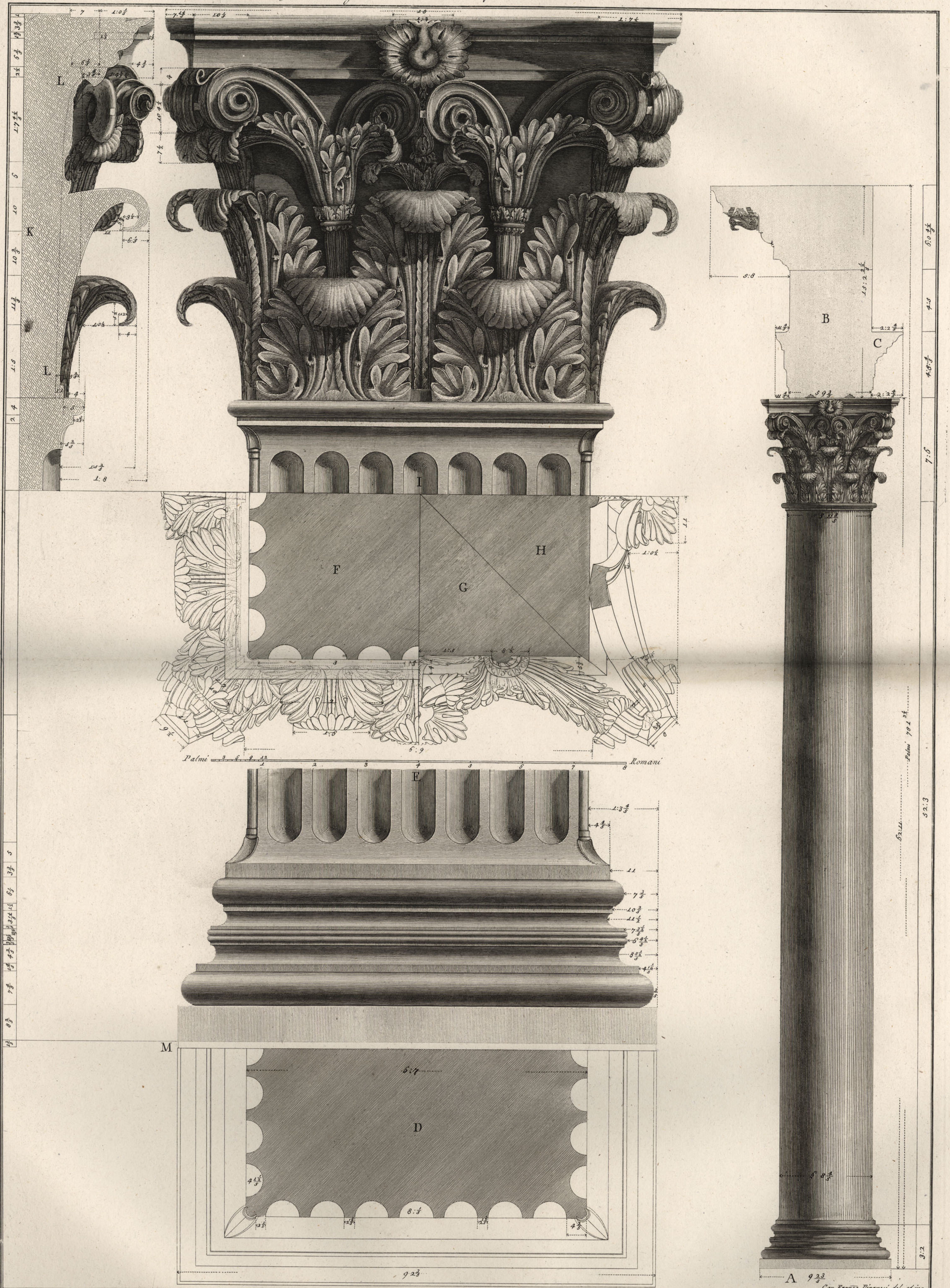
Cav. Franço Pisanzi del ed inc.



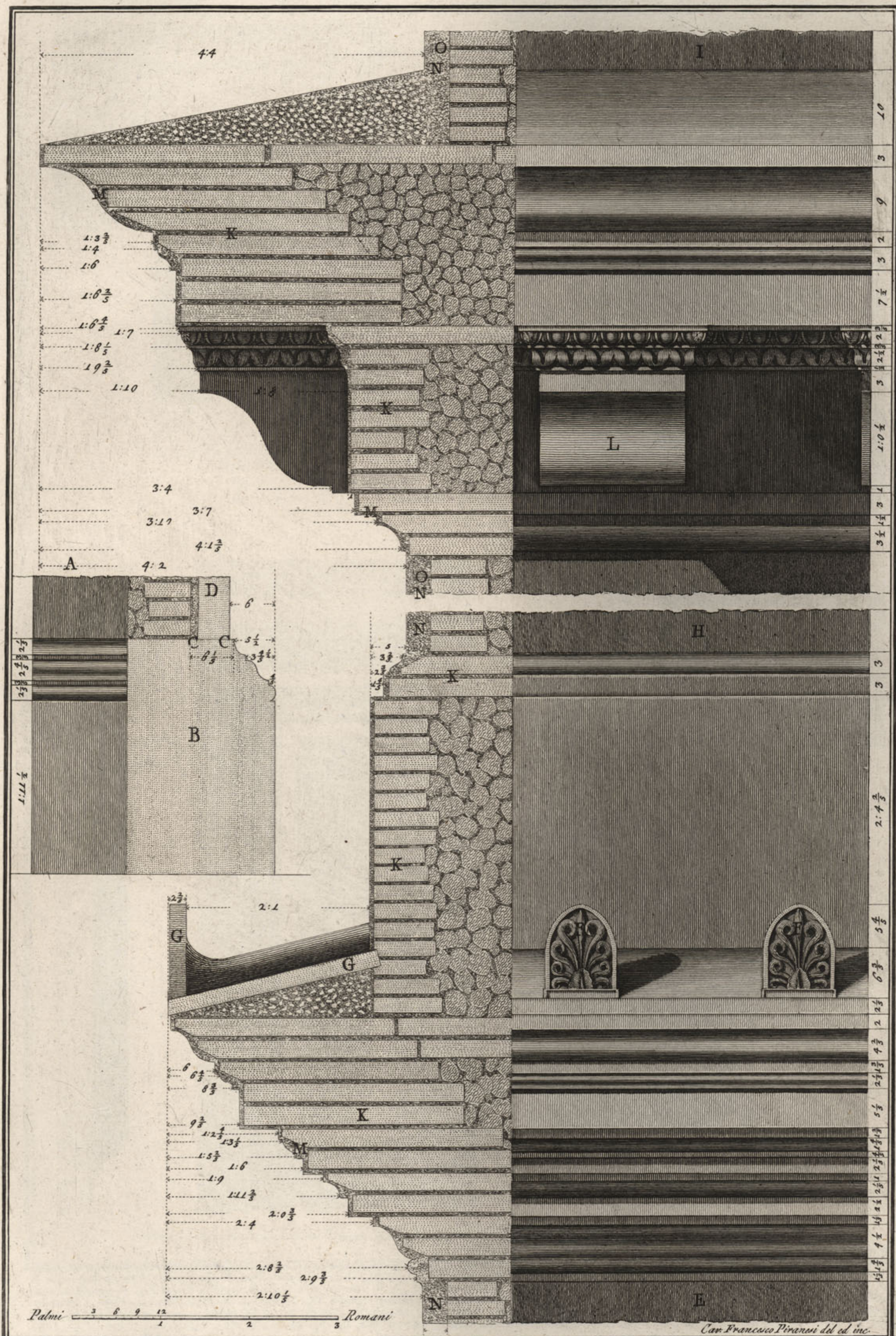
13
8
7
4
3
2
1

A. Pianta di un quarto del capitello della colonna del portico già dimostrato nella Tav. antecedente tagliata al di sotto del sommoscapo. B. Pianta della metà di un quarto del suddetto capitello tagliata al di sotto delle foglie de caulicoli. C. Pianta del altra porzione consimile del capitello tagliata al di sopra delle foglie de caulicoli. D. Porzione della colonna con sua base corrispondente al detto capitello. E. Porzione del pinto, che resta ricoperto dal pavimento. F. Pianta della detta colonna, e base tagliata al di sopra del immoscapo.

Cav. Franco Piranesi delin. ed. inc.



A. Colonna dell'Ordine esteriore. B. Profilo dell'Intavolamento, o sia Cornice, Fregio ed Architrave del detto Ordine. C. Profilo della Cornice architravata corrispondente nell'interno del Pronao del Portico. D. Pianta della Base della metà di uno degli Pilastri a tre facce eguali del interno del Portico tagliata al di sopra del Immoscapo. E. Porzione del detto Pilastro con sua Base tagliata dove si è formata la Pianta suddetta. F. Pianta di un quarto del Capitello dell' suddetti Pilastri tagliata al di sotto del Sommoscapo. G. Pianta della metà di un quarto del Capitello tagliata al di sotto delle Foglie de Caulicoli. H. Pianta dell' altra porzione consimile del Capitello tagliata al di sopra delle Foglie delle Caulicoli. I. Capitello con porzione del Pilastro tagliato dove si è formata la Pianta F. K. Spaccato del Capitello sulla linea di mezzo. L. Profilo della Campana del Capitello. M. Porzione del Plinto che resta risoperto dal pavimento le dette misure furono prese nel Pilastro segnato in Pianta. d.



A. Modinatore del primo basamento di marmo, che gira nella parte esterna. B. Suo profilo. C. Aggetto in piano del detto basamento, che era occupato dalle lastre di marmo. D. che rivestivano il Tempio solamente fin all'altezza di otto palmi. E. Modinatore della prima cornice attornia, che gira nella parte rotonda. F. Antifissa delle quali ancora esistono gl'avanzi. G. loro profilo, e spaccato delle tegole, che restavano fra un antifissa, e l'altra. H. Altro basamento sopra cui posavano le pilastri di stucco, che adornavano lo spazio, che passa da una cornice all'altra. I. Modinatore della seconda cornice in tutto consimile alla terza, ed ultima. K. Tegoloni, e mattoni, che formano l'involucro delle modinatore suddette, a riserva però de' modiglioni. L. che sono di travertino il tutto ricoperto dall'intonacatura di stucco. M. della quale ancora esistono gl'avanzi. N. Groscezza dell'intonacatura, che rivestiva lo spazio da una cornice all'altra, nella quale erano ricavati pilastri, e bagne, ed era collegata con la cortina per mezzo de' chiodi di bronzo.